

Alla luce degli approfondimenti effettuati, la Consulta si è espressa nella seduta del 13 ottobre 2014 ritenendo che:

- per quanto riguarda il lavoratore part-time e il lavoratore a chiamata, gli stessi debbano essere computati col criterio del pro quota, in proporzione all'orario lavorativo effettivamente svolto;
- per quanto riguarda il lavoro occasionale accessorio, lo stesso sia escluso dal computo dei limiti dimensionali, in quanto non annoverabile in alcun modo tra le diverse forme di lavoro dipendente/subordinato.